

Styrolution rivede gli assets

La joint-venture fermerà l'anno prossimo la produzione di stirene e polistirene nel sito di Marl. Investimenti a Ludwigshafen, Ulsan e Vadodara.
19 marzo 2012 15:05

Styrolution, joint-venture paritetica tra Ineos e BASF nelle resine stireniche, ha annunciato un piano strategico che prevede l'espansione sui mercati asiatici e un maggiore focus sulle specialità. In Europa, la riorganizzazione interesserà le attività in Germania, con la chiusura, all'inizio del prossimo anno, degli impianti per stirene monomero (350.000 t/a) e polistirene (180.000 t/a) a Marl, gestiti da Ineos Industries, e il contestuale ammodernamento degli impianti di Ludwigshafen dove si producono i copolimeri Luran, Luran S, Terluran HH/HD e Terlur. I lavori di ampliamento nel sito tedesco saranno completati nei primi mesi del 2013.

Con la chiusura degli impianti di Marl, Styrolution si aspetta di migliorare la propria posizione competitiva in Europa nelle commodities stireniche, potendo aumentare il tasso di utilizzazione degli altri impianti europei, più efficienti. «Restiamo impegnati nello stirene e nel polistirene» conferma Martin Pugh, Presidente per la regione EMEA di Styrolution «i clienti che oggi ricevono polistirene dal sito tedesco non subiranno conseguenze, poiché continueranno a ricevere prodotti equivalenti dai nostri siti in Belgio, Francia e Svizzera».

Nei piani della società c'è anche la costruzione di un nuovo impianto da 40.000 tonnellate annue di ASA Luran nel sito di Ulsan, in Corea del Sud (luglio 2012) e l'aggiunta, mediante sbottigliamento, di nuove capacità ABS a Vadodara, in India. L'intervento, che sarà completato nel corso del 2014, prevede l'installazione di una linea addizionale per SAN e l'aggiunta di impianti per compounding. La produzione di ABS, al termine dei lavori, toccherà le 110.000 tonnellate annue.

© Polimerica - Riproduzione riservata